

INFRASTRUTTURE Sezione transfrontaliera della nuova linea ad alta velocità

C'è l'ok del governo: un altro passo avanti per la Torino-Lione

Approvato il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra i governi italiano e francese per l'avvio dei lavori definitivi

Emma Basile

■ C'è l'ok del governo all'accordo per l'avvio dei lavori della Torino-Lione. La ratifica è arrivata dal Consiglio dei ministri che si è riunito nella serata di giovedì a Palazzo Chigi. Su proposta del ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Paolo Gentiloni, è stato approvato «il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'accordo tra il governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica francese - si legge in una nota - per l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, fatto a Parigi il 24 febbraio 2015, e del protocollo addizionale, con allegato, fatto a Venezia l'8 marzo 2016, con annesso regolamento dei contratti adottato a Torino il 7 giugno 2016».

In concreto, il provvedimento autorizza la ratifica degli ultimi tre atti necessari per l'avvio dei lavori della Torino-Lione: l'accordo del 2015 che riguarda l'avvio dei lavori per la sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, il protocollo del 2016, che attualizza il costo dei lavori stabilito nel gennaio 2012, e il regolamento dei

contratti, che estende le regole antimafia italiane all'aggiudicazione e all'esecuzione dei contratti di appalto per la Torino-Lione (regolati dal diritto francese in base all'accordo del 2012). Si tratta di un importante passo avanti nella realizzazione del collegamento ad alta velocità. La sezione transfrontaliera rappresenta infatti la prima parte del nuovo collegamento per persone e merci tra Torino e Lione, componente essenziale del corridoio mediterraneo. L'opera consiste in una galleria a doppia canna di 57 chilometri (come il nuovo San Gottardo) e nelle opere all'aperto strettamente connesse. L'Unione Europea cofinanzia il 40 per cento dell'opera. Gli accordi internazionali non riguardano invece le linee italiane di «adduzione», rispetto alle quali, attraverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata operata una revisione progettuale che consente l'utilizzo di parte della linea storica.

Grazie al regolamento dei contratti, le norme antimafia italiane si applicheranno sia ai contratti pubblici conclusi dal promotore pubblico (società italo-francese incaricata di aggiudicare i contratti per la realizzazione dell'opera, a nome dei due governi) sia ai subappalti e ai subaffidamenti, che devono comun-

que essere approvati dal promotore pubblico. Le verifiche antimafia verranno coordinate da una struttura binazionale e il processo di ratifica francese sarà sincronizzato con quello italiano.

Soddisfazione per il via libera è stata espressa da Telt, la società italo-francese incaricata di costruire e gestire la Torino-Lione, che parla di «un fondamentale passo in avanti, nel rispetto delle milestone condivise con l'Unione europea, che avvia il progetto di legge alle fasi finali con l'iter parlamentare».

SODDISFAZIONE

Telt: «Si avvia il progetto di legge alle fasi finali con l'iter parlamentare»





NUOVA TRATTA FERROVIARIA Via libera ai lavori definitivi della sezione transfrontaliera

Assalto di Capodanno al cantiere: condannati ieri quattro No Tav

Quattro condanne, a pene comprese tra dieci giorni e sei mesi: si è concluso così il processo davanti al giudice monocratico del tribunale di Torino Immacolata Iadeluca, che vedeva alla sbarra quattro attivisti No Tav per l'assalto al cantiere di Chiomonte avvenuto in occasione del capodanno 2013. L'accusa è stata sostenuta dal pm Enrico Arnaldi di Balme e gli imputati sono difesi dagli avvocati Gianluca Vitale, Emanuele D'Amico e Federico Milano. La posizione di un quinto imputato è stata invece stralciata e verrà discussa in un altro processo.